

[Home](#) Contributo per il funzionamento ART – 2019

## Contributo per il funzionamento ART – 2019

In base al [DPCM 17 gennaio 2019](#) di approvazione, ai fini dell'esecutività, della [delibera dell'Autorità n. 141/2018 del 19 dicembre 2018](#), integrata dalla [determina del Segretario generale n. 21/2019 del 26 febbraio 2019](#), si comunicano le seguenti modalità di dichiarazione e di versamento del contributo relativo al 2019 dovuto dagli operatori economici del settore del trasporto.

Le imprese con fatturato superiore a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00), prescindendo da eventuali esclusioni o scomputi che le esentino dalla corresponsione del contributo, dichiarano all'Autorità, entro il 30 aprile 2019, i dati anagrafici ed economici richiesti attraverso il [servizio on-line messo a disposizione dall'Autorità](#).

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa con allegata copia del documento di identità. Per le imprese non residenti in Italia e senza stabile organizzazione nel territorio dello Stato, tale onere grava sul rappresentante fiscale o direttamente sul soggetto estero mediante identificazione diretta.

La mancata o tardiva trasmissione della dichiarazione, nonché l'indicazione nel modello di dati incompleti o non rispondenti al vero, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'[articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Sulla base della normativa sopra richiamata, sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo i soggetti il cui importo contributivo è pari od inferiore ad € 3.000,00 (euro tremila/00).

Sono altresì escluse dal versamento le società in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con “finalità liquidative” alla data del 31 dicembre 2018. Per le società poste in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con “finalità liquidative” a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo è dovuto per il periodo che decorre da tale data fino a quella di messa in liquidazione e/o assoggettamento alla procedura concorsuale con “finalità liquidative”.

Per la determinazione del fatturato rilevante ai fini contributivi, la [delibera dell'Autorità n. 141/2018](#)

, come da indicazioni operative fornite nella [determina del Segretario generale n. 21/2019](#), ha previsto che dal totale dei ricavi vengano esclusi:

- eventuali ricavi conseguiti a fronte di attività non ricadenti nei settori di competenza dell’Autorità come individuati nella [delibera dell’Autorità n. 141/2018](#);
- i ricavi conseguiti per attività svolte all’estero;
- i contributi in conto impianti o investimento ricevuti e fatti transitare nel conto economico;
- i contributi in conto esercizio erogati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in forza di contratti di programma – parte servizi, nella misura massima della copertura dei costi per il mantenimento in piena efficienza delle infrastrutture ferroviarie di rilievo nazionale;
- i ricavi dei soggetti operanti nel settore della gestione delle infrastrutture autostradali, derivanti dall’ ”equivalente incremento della tariffa di competenza” applicata con l’entrata in vigore del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, come convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all’adeguamento ed al miglioramento delle strade e autostrade in gestione diretta ANAS S.p.A.;
- i ricavi derivanti dalle attività svolte nel mercato postale per le imprese titolari di autorizzazione per il servizio postale.

In via generale, per le sole imprese non residenti in Italia e senza stabile organizzazione nel territorio dello Stato, il fatturato è considerato pari al volume d’affari IVA, prodotto nell’anno solare precedente e risultante dall’ultima dichiarazione IVA presentata, al 19 febbraio 2019, dal rappresentante fiscale o direttamente dal soggetto estero mediante identificazione diretta.

Nella [delibera dell’Autorità n. 141/2018](#), come integrata con [determina del Segretario generale n. 21/2019](#), è previsto che, in caso di ricavi generati da imprese riunite in Consorzio, il contributo è versato dal Consorzio e, al fine di evitare una duplicazione di versamenti riconducibili alla medesima quota di ricavo, l’impresa consorziata escluda i ricavi derivanti dai servizi di trasporto erogati a Consorzi eroganti servizi di trasporto.

Inoltre, sono oggetto di esclusione:

- nell’ipotesi di unico contratto di trasporto, i ricavi derivanti dal riaddebito di prestazioni della medesima tipologia rese da altro operatore soggetto al contributo;
- i ricavi derivanti dalle attività di locazione e noleggio di mezzi di trasporto.

Nel caso di società legate da rapporti di controllo o di collegamento di cui all’articolo 2359 del codice civile ovvero sottoposte ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’articolo 2497 del codice civile anche mediante rapporti commerciali all’interno del medesimo gruppo, ciascuna società è tenuta a versare un autonomo contributo la cui entità deve essere calcolata in

relazione ai ricavi iscritti a bilancio derivanti dall'attività svolta dalla singola società.

**I soggetti tenuti al versamento del contributo dovranno versare i due terzi del contributo dovuto, entro il termine del 30 aprile 2019, il terzo residuo deve essere versato entro e non oltre il 31 ottobre 2019.**

Il versamento deve essere effettuato unicamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti presso la Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia n. 4, Piazza Carducci 161/A, 10126, Torino, codice IBAN: IT03 Y010 0501 0040 0000 0218 000. Nella causale del versamento devono essere specificati:

- l'anno di riferimento ("CONTRIBUTO 2019");
- la ragione sociale e la partita IVA/codice fiscale del soggetto obbligato al versamento.

I soggetti tenuti al versamento del contributo, entro i termini previsti, rispettivamente, per l'acconto relativo ai due terzi dell'importo e per il saldo finale, devono dar notizia all'Autorità dell'avvenuto pagamento accedendo all'[area riservata](#).

Si ricorda che il mancato o parziale pagamento del contributo entro i termini del 30 aprile 2019 per l'acconto relativo ai due terzi dell'importo e del 31 ottobre 2019 per il saldo finale comporta l'avvio della procedura di riscossione, anche coattiva a mezzo di Agenzia delle Entrate-Riscossione, e l'applicazione degli interessi di mora, nella misura legale, a partire dalla data di scadenza del termine per il pagamento. E' fatta salva ogni competenza dell'Autorità in merito alle attività di controllo, oltre che di escussione dei versamenti omessi, parziali o tardivi, anche con riferimento all'applicazione dell'interesse legale dovuto.

Nell'[area riservata](#), cui si accede previo accreditamento, sono presenti ulteriori informazioni, le modalità di calcolo e di dichiarazione del contributo dovuto e le eventuali modalità di invio delle comunicazioni relative al pagamento effettuato.

Per informazioni o supporto scrivere all'indirizzo [contributo@autorita-trasporti.it](mailto:contributo@autorita-trasporti.it) o all'indirizzo di posta elettronica certificata [autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it](mailto:autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it).